Pavia

Testamento biologico, presentata la proposta del registro dal M5s

Giuseppe Polizzi ha consegnato in Comune il progetto. Il 20 giugno arriva a Pavia Beppino Englaro a sostenerlo

«Affermo solennemente con questo documento il mio diritto, in caso di malattia, di scegliere tra le diverse possibilità di cura disponibili e al caso anche di rifiutarle tutte». Una dichiarazione che, una volta firmata, avrà valore anche nell'ipotesi che il cittadino perda la capacità di decidere o di comunicare le sue decisioni ai medici. E' questo il testamento biologico che Giuseppe Polizzi vorrebbe introdurre a Pavia con un apposito registro in Comune. Il consigliere del Movimento 5 Stelle ha depositato in municipio la proposta di delibera chiedendo al consiglio comunale di approvarla con il voto. «Inoltre – racconta Polizzi – ho parlato con Beppino Englaro, il papà di Eluana, il quale si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa e ha prontamente accettato l'invito di venire a Pavia per sostenere questa iniziativa». Quindi il 20 giugno alle ore 21, nella sala Broletto, Polizzi con Beppino Englaro presenterà la proposta sul testamento biologico a prima firma del M5S. «In quell'occasione – dice ancora Polizzi –inviterò tutte le forze politiche a portare il loro contributo e a fare propria la delibera. La delibera sul testamento biologico è uno strumento per tutti i cittadini e le cittadine pavesi che vorranno lasciare dichiarazioni in merito al tipo di rito funerario, alle dichiarazioni di "fine vita", sulla donazione degli organi». E' infatti previsto che si possa dare disposizioni in merito al tipo di funerale e all'assistenza religiosa. Sempre nel progetto di testamento biologico sono previste dichiarazioni in merito alla donazione di organi e alla cremazione. Nella dichiarazione che il cittadino potrà sottoscrivere Polizzi prevede che si possa esprimere la volontà «a non essere sottoposto ad alcun trattamento sanitario, inclusa l'idratazione e l'alimentazione forzate, in caso di malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante o anche nel caso di un male non curabile che costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali». Tali volontà possono essere revocate dal cittadino in ogni momento. I testamenti biologici, nella proposta Polizzi, verranno autenticati in municipio e avranno valore sostitutivo dell'atto notorio. Tutti i testamenti saranno inseriti in ordine cronologico nel registro del Comune. Nella dichiarazione il cittadino specificherà chi sarà il fiduciario che «si impegna a garantire lo scrupoloso rispetto delle proprie volontà e, se necessario, a sostituirsi in tutte le decisioni». Il fiduciario e gli eventuali soggetti individuati nel testamento biologico potranno dire ai medici curanti dell'esistenza del testamento stesso.

«Un passo in avanti verso una Pavia più moderna, che mette al centro il rispetto della persona – dice Polizzi – Quando ho predisposto la proposta (su modello della delibera approvata a Roma) ho pensato alle tante persone incontrate in questi anni di attivismo civico a Pavia, alle loro storie e, per taluni di loro che si trovano di fronte a malattie gravemente degenerative, alla volontà di essere al centro delle decisioni sulla propria vita e sul proprio corpo. Questa delibera esprime dunque la battaglia di centinaia di pavesi, e di questa volontà mi auguro che il consiglio comunale e le forze che lo compongono vogliano prendere atto. Lavorerò affinché si proceda entro luglio alla discussione e al voto in consiglio comunale».